

1. MAGGIO - 1.000.000 di copie

GLI A.U. di SIENA diffonderanno 20.000  
 " " " ANCONA " 12.000  
 " " " TERNI " 8.000

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 118

LA COLLERA POPOLARE LO HA TRAVOLTO

# Si Man Ri cacciato

*Nuove elezioni al più presto - Mezzo milione di manifestanti a Seul - Battaglie con la polizia e decine di morti*



SEUL. — Un dimostrante in piedi sul tetto di un'automobile chiede a gran voce le dimissioni di Si Man Ri. Tutto intorno una gran folla di manifestanti

Visto che dopo le promesse dei giorni scorsi, nulla succedeva di concreto nella vita politica del paese, i comitati di agitazione popolare (circoli degli studenti, gruppi operai, ecc.) hanno deciso una svolta storica: il vecchio dittatore Si Man Ri è stato costretto a dimettersi e se ne andrà travolto dall'opposizione popolare, alla sua tirannica durata tredici anni, saranno quanto prima indette nuove elezioni. La Costituzione sud-coreana subirà modifiche per garantire un effettivo controllo dei futuri governi; la politica di Si Man Ri e dei suoi complici è stata ufficialmente condannata, perfino l'ambasciatore sud-coreano Washington ha dato le dimissioni, affermando: «avete commesso degli errori».

Non c'è dubbio che la vittoria delle forze popolari di Seul e delle altre città della Corea del Sud, che sono state all'avanguardia della lotta contro il regime di Si Man Ri, è grande: mentre scendiamo le strade della capitale sono percorse da decine di migliaia di operai e studenti, donne e ragazzi che manifestano il loro entusiasmo; ma occorre subito aggiungere che già si tratta da parte delle forze più reazionistiche sud-coreane e dei circoli imperialisti americani, per ridurre ogni mutamento a un formale cambio della guardia al vertice del potere e per salvare la presenza dello straniero nella repubblica sud-coreana. Per questo l'avventura della Corea meridionale è ancora oscura. Bisogna contemporaneamente ammettere che le manifestazioni di ieri sera e di stamane hanno dimostrato una cosa fondamentale: la popolazione rimane vigilante. E' stato infatti il chiaro tentativo di Si Man Ri di eludere le sue responsabilità e di prendere tempo che ha fatto di nuovo esplodere - a sei giorni di distanza - la collera popolare, e questa volta i risultati sono stati concreti, anche se - ancora una volta - sono stati pagati con duro prezzo del sangue e della vita di altre decine, forse centinaia, di giovani operai e studenti che sono caduti sotto il piombo della polizia.

In una piazza del centro

(Continua in 8. pag. 3. col.)



Il clericale Santalco

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrato il doppio

IMPEGNI DI DIFFUSIONE  
PER IL PRIMO MAGGIO

GLI A.U. di LA SPEZIA diffonderanno 13.500  
 " " " FOGGIA " 11.000  
 " " " CARRARA " 5.000

MERCOLEDÌ 27 APRILE 1960

Scandalosa capitolazione al Consiglio dei ministri

# I ministri d.c. unanimi accettano i voti del MSI

Stamane Tambroni si presenta al Senato limitando compiti e durata del suo governo all'approvazione dei bilanci - Chiederà anche i voti del PLI e del PDI?

## L'incredibile

Verso i tempi di festeggiamenti, e quindi l'indiscutibile più avvincente anche a una riunione del Consiglio dei ministri: e tu era tu e arrivato?

L'incredibile sta nell'unanimità con cui i ministri democristiani componevano il governo Tambroni: hanno deciso di accettare i voti fascisti. E solo su cui i loro poteri si regole, i soli da cui proviene la loro investitura. Dove sono le dimissioni, pubblicamente preannunciate, dei ministri Zaccagnini, Colombo, Rumor, — massimi esponenti del gruppo dirigente «doroteo» della DC —, dove sono le dimissioni anche pubblicamente preannunciate dei ministri Angelini e Gonella? Le dimissioni — si è preoccupati di precisare un'agenzia inglese — non si è neppure parlato nella seduta del Consiglio dei ministri.

Nessuno certo può sperare in una «trama». La battaglia è appena cominciata e si può esser sicuri che l'opposizione, nel paese e al Senato, è di nuovo alza.

Camerata, eserciterà un peso ancora maggiore di quello che già una volta è riuscito a ricevere, un tale avvenimento. La DC ne sarà più che mai investita anche essa, preferendo a una potente di centro-sinistra il governo d'allora, fascista, non opera una scelta contingente tra due formule: benché una scelta fondamentale di indirizzo e di programma. Tanto che resterà per le difficoltà e le carenze politiche di fronte che dovranno i partitamente democristiani e gli organi dirigenti democristiani resteranno uniti nell'accettare e sostenere fino all'ultimo una simile operazione.

La riunione del governo

Nessun ministro si è dimesso. L'on. Tambroni ha riunito ieri pomeriggio il suo gabinetto. Tutti hanno risposto all'appello. Dopo una riunione durata due ore e quaranta, è stato diramato il seguente bollito comunicato:

Il consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità le brevi dichiarazioni che il presidente del consiglio farà al Senato all'inizio della seduta.

All'unanimità. Quindi non solo Zaccagnini, Rumor, Colombo, Martinielli, Gonella, Angelini, Segni non si sono dimessi — come avevano preannunciato — ma hanno dato il loro avalo e consenso al governo DC-MSI di cui fanno parte. Questo governo, che quindici giorni fa si era frattumato dinanzi all'indignazione dell'opinione pubblica, si presenterà stamane al Senato come se niente fosse.

La piccola astuzia cui ha fatto ricorso Tambroni per teneri in sella è questa: egli presterà a Palazzo Madama che intende far durare il ministero per un tempo definito, e cioè fino al 31 ottobre, tempo massimo per ottenere l'approvazione dei bilanci. Poi — almeno così dice ora — rimetterebbe il mandato. Tambroni ha intenzione di accettare stamani il carattere amministrativo del suo governo, e farà pesare ovviamente il fatto che, fallito il tentativo di centro-sinistra, Rumor Gonella gli ha ordinato di riprendere l'interrutto iter parlamentare.

IL DOROTEO La Direzione del DC (che aveva votato una deliberazione ufficiale contro il governo Tambroni) e i ministri dorotei che avevano dichiarato di non poter restare nel ministero hanno dunque fatto una clamorosa dimissione. La riunione è stata inizialmente deludente, ma dimostrata anche più spietata: i due ministri di fronte che avevano dimessi i loro incarichi, Rumor e Gonella, si sarebbero mostrati ancora esitanti, temendo evidentemente le critiche della sua base romanzola.

Nel suo successivo colloquio con Tambroni, Moro era ormai in grado di assicurare al presidente del consiglio che la DC non avrebbe sollevato ulteriori difficoltà. E infatti Tambroni è uscito da piazza del Gesù contento e soddisfatto.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri mattina, anche con Malagodi e con Colombo, e con i due deputati democristiani, Carmelo Santalco e Giacomo D'Angelo, e il suo primo ministro.

Il presidente del consiglio si è incontrato, ieri

vile Lajolo, al Tibb-Romana, ad accettare la vergognosa subordinazione dei voti dei fascisti.

Analogo ordine del giorno è stato approvato dai soci dell'Alleanza cooperativa genovese.

### Proteste unitarie nelle fabbriche di Bologna

A Bologna la protesta si è levata anche oggi dai luoghi di lavoro e da numerose fabbriche. L'officina ACMA ha sospeso il lavoro mezza ora. La decisione è stata presa all'unanimità dalle maestranze riunite in assemblea. In una mozione indirizzata al Presidente della Repubblica, ai sindacati CGIL, CISL e UIL gli operai dell'ACMA chiedono un governo democratico. Le maestranze della DC e il sindacato auspicano che i sindacati democratici dei lavoratori (CGIL, CISL e UIL) assumano una posizione unitaria contro la soluzione reazionaria della crisi.

Il discorso spazietto che nelle fabbriche si era sin'allora svolto fra il tonfo delle prese, il monsone delle smagliatrici, il cigolio delle gru e sotto l'occhio attento dei capireparto, ai comizi è stato ricomposto dagli oratori. Ne è scaturita una linea di condotta, la via dell'iniziativa e dell'azione.

«Non basta lamentarsi per le lungaggini della crisi, hanno detto gli operai. Bisogna agire. Sospendere il lavoro come al Tibb-Romana. Far sentire le nostre ragioni. Scopriero».

Quando il comitato si conclude con l'invito ai lavoratori a sollecitare la formazione di un governo democratico amico dei lavoratori, la decisione delle maestranze è ormai maturata. Sospenderanno per un'ora il lavoro al 95 per cento alla Geloso e al 100 per cento alla Vanzetti; per mezz'ora i lavoratori della Motomeccanica.

Si tratta dell'ultima ora della giornata scelta per avere fra l'altro il tempo di affluire dinanzi al Tibb-Romana alle 18, quando usciranno le maestranze.

Qui si concentrano gli operai con i cartelli buttati giù alla meglio, eppure, più esplicativi dei lunghi discorsi senza programma dell'on. Tamburini. «Tamburini dimettiti!». «Vogliamo un governo amico dei lavoratori!». «Un governo che attui la Costituzione!». «Un governo senza voti fascisti!».

Le sirene del Tibb annunciano la fine del lavoro. I fattorini del complesso sono comandati a spostarsi i cartelli appoggiati nei pressi dell'uscita. «Lo fanno con imbarazzo, riconosgnando nelle mani dei manifestanti le camionette-radio della polizia e i comissari, di turno completano il quadro.

Poi si aprono i cancelli ed escono le maestranze del Tecnomasio. Quelle che hanno dato l'esempio; e ora, fra le «pache» di congratulazioni sulle spalle si scambiano botte e risposte scherzose, impegni serii d'azione. I lavoratori si stringono intorno all'oratore.

E il compagno on. Davide Lajolo che parla: «Oggi i lavoratori milanesi della Geloso, della Vanzetti e della Motomeccanica sono scesi in sciopero perché non si vuol dare una soluzione democratica alla crisi... Oggi la democrazia nel nostro paese è viva nella lotta dei lavoratori... Non si tratta del solito sciopero di protesta ma di migliaia di lavoratori che si oppongono ad una soluzione reazionaria della crisi...».

Dalla portineria del Tibb-Romana la fiumana di operai in uscita si ferma ad ascoltare: «...Al centro della crisi non ci sono soltanto delle divisioni di potrebbe che lasciano inalterato il potere dei monopoli; ma i problemi vitali delle famiglie italiane. Si chiede una svolta a sinistra per l'avvenire del mondo del lavoro».

Una frase risonante si alza dal pubblico in ascolto: «Vogliamo un governo delle forze del lavoro». Il programma di questo governo è scritto nell'Ordine del giorno approvato dalle maestranze della Geloso in lotta già inviato a Gronchi, a Moro, Piccioni e Gui. Esso rivendica l'applicazione della carta costituzionale sulla legislazione dei problemi del lavoro; la costituzione delle regioni; la nazionalizzazione delle fonti energetiche; la riforma della scuola; la fine di ogni discriminazione fra cittadini e gruppi politici.

Per la realizzazione di questo programma i lavoratori della Geloso e degli altri complessi in sciopero sono pronti ad una leale collaborazione per una ripresa che faccia progredire l'intesa di tutti gli italiani onesti che vogliono il bene della loro Patria».

### MARCO MARCHETTI

#### Lo sciopero all'Ansaldo

GENOVA, 26 — I lavoratori del Cantiere Ansaldo di Genova hanno scioperato dalle 16.30 alle 17.30, per protestare contro il tentativo di rimettere in piedi il governo condannato dai voti del MSI. Allo sciopero ha partecipato la stragrande maggioranza dei lavoratori che ha abbandonato lo stabilimento riversandosi per le vie di Sestri. La manifestazione di oggi si inserisce nel ricco quadro di agitazioni in atto in numerosi stabilimenti della provincia. La consapevolezza dell'interdipendenza delle soluzioni urgenti dei problemi economici e sociali di fondo del paese e di quelli degli operai è la base della mobilitazione in atto nelle fabbriche genovesi. Decine di telegrammi e di ordini del giorno sono partiti alla volta di Roma indirizzati all'on. Gronchi e ai partiti democratici, volontari e manifesti sono stati diffusi in tutti i centri delle delegazioni.

Nella stessa giornata odierne i delegati dei 531 soci della Cooperativa fra agricoltori della Val Tidone hanno approvato un ordine del giorno di protesta «per la situazione venutasi a creare nel Paese per l'intervento nella politica nazionale di forze estranee al Parlamento e contrarie alla Costituzione». Il documento si conclude chiedendo una soluzione veramente democratica della crisi.

O.d.g. comune di PCI, PSI, PSDI e PRI

A Roma i lavoratori dell'INPS, adegnati al PCI, al PSI, al PSDI e al PRI hanno approvato un ordine del giorno di protesta «per la situazione venutasi a creare nel Paese per l'intervento nella politica nazionale di forze estranee al Parlamento e contrarie alla Costituzione». Il documento si conclude chiedendo una soluzione veramente democratica della crisi.



MILANO — Un aspetto dello sciopero svoltosi a Milano nella fabbrica cittadina contro il governo DC-MSI. Una folla di lavoratori del Tecnomasio lasciato lo stabilimento si raccolgono in piazza Lodi per ascoltare il discorso del compagno on. Davide Lajolo (Telefoto)

### Koziriev visita la Fiera di Milano

## “L'U.R.S.S. può effettuare numerosi acquisti in Italia,,

L'ambasciatore sovietico, dopo la ricognizione alla «Campionaria», ha illustrato nel corso di un ricevimento le possibilità di un ulteriore aumento degli scambi tra l'Italia e il suo Paese

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 26 — L'ambasciatore dell'URSS a Roma, Silvio Koziriev, ha visitato oggi la Fiera di Milano. Egli giunto nei quartier della «Campionaria» alle 16, accompagnato dal presidente della Camera di commercio sovietica a Roma, Salimov, e dal direttore della sezione ufficiale dell'URSS presso il Palazzo delle Nazioni, Filippov. Lo hanno ricevuto, e lo hanno poi accompagnato nella manzoniana ricognizione effettuata, il presidente dell'Ente fiera prof. Silvio Coggi, il segretario generale, dr. Michele Guido Frane, ed altri dirigenti.

Successivamente, il presidente della Fiera, eletta cittadina (il prefetto Vicari), tra queste, esponti qualificati dell'industria del commercio e della finanza italiana, nonché un folto gruppo di giornalisti, hanno

partecipato ad un ricevimento offerto dall'ambasciatore Koziriev in un albergo del centro.

Quest'incontro, improntato alla massima cordialità, ha dato occasione all'ambasciatore dell'URSS per una serie di importanti dichiarazioni, seguite dal generale interessi sovietici e si è congiunto, insieme, tutti, coi dirigenti degli organizzatori della Fiera, cui l'URSS attribuisce grande importanza poiché vi si offrono notevoli possibilità per l'accorpamento di impianti contatti personali, di quali dicono il «rafforzamento della comprensione reciproca e della amicizia tra i popoli». Il popolo sovietico, ha poi sottolineato i rapporti, svolti soprattutto direttamente, fra imprese di industria con tutti i paesi del mondo e, nel campo specifico, degli interessi suscettibili dalla Fiera di Milano e da altre fiere, le organizzazioni di-

giunte municipale di Trepuzzi, un comune di oltre diecimila abitanti, situato nel centro della Sicilia.

La Fiera di Trepuzzi, organizzata dalla Regione Siciliana, è stata aperta al massimo la colla- fatta con le ditta italiana) e ad allargare ulteriormente gli scambi commerciali reciprocamente vantaggiosi.

L'ambasciatore ha proseguito ricordando fuggevolmente come le relazioni commerciali tra l'URSS e l'Italia erano state nel passato stacciate da varie difficoltà create ad arte e non per colpa dell'URSS; ma nel

ultimo anno e mezzo

merito della politica

di governo, sono diminuite

di circa il 30 per cento.

La Fiera di Trepuzzi ha

giunto a tre siedi: la

caffetteria, la sala di

ristorazione e la sala

di spettacoli.

Il compagno Koziriev ha

annunciato che i

scambi con l'URSS

avranno un aumento

del 10 per cento.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della

commissione

di difesa del Senato

di approvare

l'accordo

DC-MSI.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della

commissione

di difesa del Senato

di approvare

l'accordo

DC-MSI.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della

commissione

di difesa del Senato

di approvare

l'accordo

DC-MSI.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della

commissione

di difesa del Senato

di approvare

l'accordo

DC-MSI.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della

commissione

di difesa del Senato

di approvare

l'accordo

DC-MSI.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della

commissione

di difesa del Senato

di approvare

l'accordo

DC-MSI.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della

commissione

di difesa del Senato

di approvare

l'accordo

DC-MSI.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della

commissione

di difesa del Senato

di approvare

l'accordo

DC-MSI.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della

commissione

di difesa del Senato

di approvare

l'accordo

DC-MSI.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della

commissione

di difesa del Senato

di approvare

l'accordo

DC-MSI.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della

commissione

di difesa del Senato

di approvare

l'accordo

DC-MSI.

Il compagno

on. Palermo ha

invito al presidente della



Gli intrighi DC-MSI impediscono il funzionamento del Consiglio

# E' dovere dei cattolici democratici respingere l'alleanza clerico-fascista

Un contegno offensivo per le istituzioni democratiche — E' peccato denunciare i loschi affari della Giunta? — Diciotto sezioni contro Andreotti ma i consiglieri della sinistra d.c. tacciono

La situazione che i clericali e i fascisti hanno creato al Comune di Roma, è veramente incredibile. Dal 7 aprile il Consiglio comunale, che era giunto all'immediata vigilia del voto sul bilancio del 1969, non si riunisce più. I fascisti hanno minacciato di negare il proprio appoggio a Ciocetti. I clericali non hanno saputo fare altro che chiudere l'aula di Giulio Cesare o darsi alla latitanza. Mentre la direzione della DC era costretta a riunire i voti missini in Parlamento e a far dimenticare che testa, assentandosi sabato sera

Certo, noi comprendiamo che la vita non deve essere facile, a Roma, per la sinistra democratica. Ha un certo valore che ben 18 sezioni d.c. abbiano protestato contro le posizioni assunte dalla giunta esecutiva del Comitato romano della DC, che, in realtà, è un Comitato personale di Giulio Cesare. Ma i consiglieri Tupini, Cingolani, Mastino Del Rio, Bernadini, Di Nunzio ed altri non possono invocare quella pratica per far dimenticare che essa corre è che la spaccia politica capitolina possa venire coperta da pretesi religiosi?

Se si dovesse arrivare al punto in cui sarà considerato peccato parlare del losco affare di via Milano, delle porcherie del Piano regolatore, delle truffe dell'Acqua Marzia, o della speculazione del COTAL, sarebbe la finita non solo per l'attuale sinistra, come per tutti i cattolici veramente democratici.

Oggi, dunque, è interesse dei cattolici, in difesa della loro stessa autonomia di cittadini democratici, in difesa della propria coscienza, cui non possono essere imposti casi che nulla hanno a che vedere con la fede religiosa, è anzitutto, dicono, interesse e compito dei cattolici combattere a vapo rato l'alleanza clerico-fascista, guardando non solo ad una soluzione democratica del problema del governo capitolino, ma respingendo con fermezza l'umiliante medioevale servito che si vuole imporre alla loro coscienza democratica.

ALDO NATOLI

## Il Partito

### GLI ATTIVISTI DI CIRCOLOSCRIZIONE

Con il seguente ordine dei giorni: 1. Situazione politica. 2. Partito del 1. Maggio. 3. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa. 4. La riunione avviene luogo come segue:

oggi mercoledì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 5. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 6. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

oggi mercoledì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 7. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 8. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 9. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 10. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 11. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 12. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 13. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 14. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 15. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 16. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 17. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 18. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 19. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 20. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 21. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 22. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 23. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 24. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 25. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 26. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 27. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 28. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 29. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 30. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 31. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 32. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 33. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 34. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 35. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 36. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.

La riunione avviene luogo come segue:

domani giovedì alle ore 19.30: Marconi, circoscrizione Castelli Nord e Castelli Sud, con la presenza del Consigliere del 1. Maggio. 37. Sono convocate le riunioni degli attivi di circoscrizione alle quali debbono partecipare i componenti del CDT, i consiglieri comunali dei cattolici, le attiviste femminili e strada, gli attivisti di sezioni e di distretti della stampa.











## Festosa parata per De Gaulle a New York

NEW YORK, 26. — De Gaulle è stato accolto oggi a New York con la «ticker tape parade», la tradizionale e pittoresca sfilata riservata agli ospiti di alto rango, da Broadway fino al municipio.

Il corteo era aperto da un reparto della polizia a cavallo, seguito dalla banda della marina, dai distaccamenti della marina, dell'esercito dell'aviazione, da fanfare e da decine di ex combattenti con bandiere americane. Quattro torpedini carichi di giornalisti e di fotografi precedevano la lunga «Lincoln» nera sulla quale era il generale, in abito civile e a capo scoperto.

Al municipio, De Gaulle è stato accolto dal sindaco, che ha offerto poi in suo onore una colazione.

In questa occasione De Gaulle ha pronunciato un discorso, affermando tra l'altro: «Per quanto riguarda l'Algeria, dove ancora si svolgono alcuni combattimenti tristi ed inutili, la Francia vuole che la sorte del paese sia decisa dagli algerini, solo dagli algerini e che tale sorte sia quella che essi vorranno. Questa politica di autodeterminazione, scelta dalla Francia, nulla glierà farà cambiare».

## Forse meno pesante il bilancio delle vittime Altre quarantotto scosse nella devastata città di Lar



LAR — Le squadre di soccorso continuano a scavare affannosamente fra le macerie della cittadina persiana distrutta dall'esplosione, senza agghiacciarsi dalle temperature invernali che si sono abbassate a -20 gradi. Altre 40 vittime sono state portate oggi alle autorità. Altre 40 sono state trovate, la salma di una madre morta mentre sua figlia, una gemella, era stata salvata. Altre 40 sono state trovate, complessivamente. Le autorità affermano che il bilancio di vittime umane sarebbe molto meno pesante di quanto si pensava lunedì sera: si parla di 600-700 morti. Si tratta egualmente di una cifra spaventosa che ha suscitato un'ondata di lutto e di solidarietà fra tutto il popolo iraniano. Nella telefonia un uomo tiene tra le braccia il corpo della figlia trovata tra le macerie della scuola.

## In gravissima crisi lo schieramento gollista in Francia

## Soustelle intende costituire un nuovo partito colonialista

Deputati gollisti chiedono l'amnistia per i sediziosi di Algeri - Affannose misure del governo contro esponenti ultras - Provvedimenti liberticidi contro le sinistre in Francia

(Dal nostro inviato speciale) Questo la convocazione di un congresso straordinario dell'UNR, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR fornisce fin d'ora alla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

## I tre alla ricerca di una politica

## Contrastanti reazioni al monito di Krusciov

Washington non può negare i passi indietro rispetto alla intesa di Camp David

WASHINGTON, 26. — Una tendenza a minimizzare l'ammiruamento del *premier* sovietico, assicurando che si tratta di una «mossa tattica» e che Krusciov sarà ugualmente pronto, al vertice, a «fare concessioni». Si tratta anche così di giustificare il ristagno delle diplomazie atlantiche sulle posizioni immobilistiche del cancelliere Aigner. E' appena il caso di ricordare che Krusciov ha fatto le concessioni richieste all'altro, ha sempre spinto un'azionistica unilaterale per cercare l'intesa, e che chi deve ancora, poi, coloro che vengono accusati di averle, si è costretti a domandarsi — aggiunge Soustelle — se l'attuale gruppo dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sostegni l'azione del partito, sarebbero vittime di un terribile inganno». Soustelle conclude: «Quanto a me, proseguito ugualmente, come semplice cittadino, nel compito che mi sono fissato dalla destra colonialista il capo che da parecchio tempo essa andava cercando. Si intravedono già le tappe successive, che potrebbero portare rapidamente alla costituzione di un nuovo movimento politico. Qualche deputato UNR hanno già annunciato le loro dimissioni dal gruppo per solidarietà con Soustelle; si tratta di Picard, Moat, Biudier e Miriot. Immmediatamente dopo l'annuncio dell'espulsione di Soustelle dall'UNR, la forte federazione dell'UNR di Lione ha votato una mozione di condanna della «arbitraria decisione» presa dal consiglio centrale, ha

comando di André Stil. La dirigente dell'UNP, non abbiano deciso, senza osare confessarlo, di abbandonare le posizioni che abbiamo seguito e sosteg